SII UN BUON SAMARITANO!
(Luca 10:27, 28)

Oggetti: Immagini di vari tipi di persone (Africani, Coreani, Fijiani, soldato, donna musulmana, indù, persona con tatuaggi, ecc.)

Ciao a tutti, oggi ho alcune domande importanti da porvi. Siete pronti? Quale pensate sia il comandamento più importante della Bibbia? Gesù ci dice in Luca 10:27: «Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua, con tutta la forza tua, con tutta la mente tua, e il tuo prossimo come te stesso».

Ma chi è il vostro prossimo? Il vostro prossimo è solo chi abita accanto a voi? Gli amici a scuola? O gli amici in chiesa? Guardate queste immagini.

Mostrare una alla volta le immagini di persone diverse e chiedere ai bambini e ai ragazzi: «È questo un prossimo che dovreste amare?»

Riflettere su questo e discuterne con i bambini

È facile o difficile amare ed essere gentili con persone di una cultura diversa? Perché? È possibile amare qualcuno di una religione diversa? E che dire di coloro che sono sgradevoli e meschini?

Gesù era serio quando disse: «Ma amate i vostri nemici, fate del bene, prestate senza sperarne nulla, e il vostro premio sarà grande e sarete figli dell'Altissimo; poiché egli è buono verso gli ingrati e i malvagi» (Luca 6:35).

Consigli biblici

La Bibbia ci insegna che Dio è amore, poiché ha mandato il suo unico Figlio, Gesù, a morire per *tutti* gli uomini della terra affinché potessimo avere la vita eterna. Dio ama tutti, indipendentemente da quanto siamo buoni o cattivi. Allo stesso modo, desidera che noi amiamo e ci prendiamo cura degli altri.

Durante tutta la sua vita sulla terra, Gesù fu pieno di amore ed empatia per le persone. Notate quanto segue:

· **Guariva i malati, i feriti e coloro che erano oppressi dagli spiriti maligni**: ved. Matteo 14:14.
· **Sfamava gli affamati:** ved. Marco 8:2, 3 e Matteo 15:32.
· **Perdonava i peccati**: Gesù aveva a cuore le persone smarrite e perdonava i peccati di chi si pentiva, come in Luca 5:20.
· **Mostrava empatia verso gli stranieri**: in Matteo 25,42-46, Gesù sottolinea che quando accogliamo ogni tipo di straniero, stiamo accogliendo Cristo stesso.

Il Buon Samaritano

Gesù raccontò la parabola di un uomo che scese a Gerico, ma fu aggredito e derubato. Lo picchiarono e lo lasciarono moribondo sul ciglio della strada. Passò di lì un sacerdote e, quando vide l'uomo ferito, passò oltre dall'altra parte. Poi passò un levita, uno che prestava servizio nel tempio. Guardò l'uomo ferito e poi passò oltre anche lui dall'altra parte. Poco dopo, passò di lì un samaritano.
Ricordate, gli ebrei non amavano i samaritani e non avevano nulla a che fare gli uni con gli altri. Ma quando il samaritano vide l'uomo ferito sul ciglio della strada, provò compassione per lui. Gli fasciò le ferite e vi versò sopra dell'olio. Poi lo caricò sul suo asino, lo portò in una locanda o in un albergo e si prese cura di lui. Quando partì la mattina seguente, pagò l'albergatore affinché continuasse a prendersi cura di lui e promise di pagare di più al ritorno dal suo viaggio.

Chi di questi tre si è dimostrato un prossimo per l'uomo ferito? Perché? In effetti, il samaritano è stato il buon prossimo perché ha avuto compassione dell'uomo ferito e si è preso cura di lui. Credeva che ogni uomo fosse prezioso agli occhi di Dio.

Ellen White ci ricorda in *«Figli e figlie di Dio»,* a p. 148, che *«è impossibile crescere in Cristo, nostro capo vivente, a meno che non mettiamo in pratica la lezione che egli ci ha dato di simpatia, empatia e amore. È impossibile riflettere l'immagine di Cristo a meno che questo amore, che è di origine celeste, non sia nell'anima».*

Ragazzi e ragazze, ricordate questi **quattro** punti fondamentali:

1. **Cercate lo Spirito Santo** – Amare chi è difficile da amare e chi è sgradevole è una sfida. Con le nostre sole forze, non siamo in grado di farlo. Ma lo Spirito Santo può aiutarci a mostrare amore per gli altri, donandoci il potere e la forza di amare incondizionatamente, con spirito di sacrificio e con compassione. Gesù ha promesso di darci questo potere: «Ma il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto quello che vi ho detto» Giovanni 14:26.

2. **Riconoscete il vostro valore sacro** – Ogni persona ha un valore immenso agli occhi di Dio, indipendentemente dalla razza, dalla lingua, dalla religione, dallo status sociale, dal contesto economico, ecc. Luca 12:7 ci ricorda che siamo molto apprezzati da Dio: «Anzi, perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non temete; voi valete più di molti passeri». Dio conosce e si prende cura di ogni dettaglio delle nostre vite, a dimostrazione del nostro immenso valore ai suoi occhi.

   Anche l'apostolo Pietro lo conferma in 1 Pietro 2:9: «Ma voi siete una stirpe eletta, un sacerdozio regale, una gente santa, un popolo che Dio si è acquistato, perché proclamiate le virtù di colui che vi ha chiamati dalle tenebre alla sua luce meravigliosa».

3. **Siate inclusivi** – L'apostolo Paolo ci dice che «non c'è qui né Giudeo né Greco; non c'è né schiavo né libero; non c'è né maschio né femmina; perché voi tutti siete uno in Cristo Gesù» Galati 3:28.

   Il ministero di Gesù è un esempio di come essere inclusivi. Egli trattava tutti con rispetto e considerazione e cercava di coinvolgerli nel suo ministero. Ricordate la donna samaritana che incontrò Gesù al pozzo? Anche se conduceva una vita peccaminosa ed era samaritana, Gesù non nutriva pregiudizi nei suoi confronti, ma le offrì invece il Vangelo della salvezza.

   Come seguaci di Gesù, dobbiamo amare e prenderci cura degli altri. Aiutate chiunque ne abbia bisogno, comprese le persone che non vi piacciono. Pregate per loro, perché l'amore vi aiuterà a conquistarli come amici. Abraham Lincoln una volta disse: «Il modo migliore per distruggere un nemico è farlo diventare tuo amico».

4. **Abbiate compassione** – L'empatia, o compassione, è amore in azione, è il desiderio di aiutare chi soffre e può esprimersi attraverso azioni quali dare una mano, condividere il cibo o offrire assistenza. L'empatia può essere uno strumento potente per costruire relazioni, migliorare la salute e creare legami significativi.

   L'apostolo Paolo ci esorta in Efesini 4:32: «Siate invece benevoli e misericordiosi gli uni verso gli altri, perdonandovi a vicenda come anche Dio vi ha perdonati in Cristo».

Chiediamo a Dio di riempire le nostre vite di amore ed empatia. Facciamo amicizia con ogni tipo di persona, indipendentemente dalla sua provenienza, in sicurezza. Cerchiamo di essere buoni samaritani verso chi è nel bisogno!